

TAVOLA XX.

NEl giovane quasi tutto nudo, che si scorge in questa pittura in atto di dormire seduto all'ombra di un grande *albero* potrebe ravvisarsi *Endimione*; La lunga *asta* da caccia, che egli appena regge con le dita della sinistra mano, ed il *cane*, che gli è vicino avvalorano la congettura, ma molto più ci conferma nella medesima il sopradetto albero, sapendosi da Q. Calabro, che in Latmo vedeasi il luogo ove Endimione giacea colla Luna così descritto

. , *del qual amore*

Resta sotto le querce ancor memoria

Di questo Cacciatore prediletto da Diana, e dei suoi amorosi intrighi con la medesima ci dispensiamo dal far qui parola, avendone diffusamente trattato nella Tavola XXXIV; del nostro secondo Tomo.

La vignetta presenta alcuni *vasi* del color di rame, e l'*istrumento* appoggiato al *Pilastro* da l'idea di un colo, che si usava per mescolar la neve col vino.

TOM. III. PIT.